

Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
d'esercizio  
chiuso al

**31/12/2022**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2022  
al 31/12/2022

**Sede in** Regione BORGNALE 10, 11100 AOSTA AO

**Capitale sociale euro** 200.000

**interamente versato**

**Cod. Fiscale** 00545140071

**Iscritta al Registro delle Imprese di** AOSTA nr. 00545140071

**Nr. R.E.A.** 48325

**Società soggetta a direzione e coordinamento Automobile Club Valle d'Aosta**

### Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022, che hanno portato un Utile di euro 2.725.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

### STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;

- consiglio di amministrazione;

oltre che del revisore.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento di Governance.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore unico.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

#### Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

#### Caratteristiche della società in generale

##### Descrizione contesto e risultati

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 31/12/2022 si può riscontrare che L'andamento della gestione è stato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I ricavi operativi sono leggermente diminuiti nel corso del 2022 come anche gli oneri diversi di gestione.

##### Situazione generale della società

La situazione della società si presenta per l'esercizio 2022 positiva.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 317.059, e raffigura che la società si trova in buone condizioni patrimoniali-finanziarie. Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

91% patrimonio netto;

9 % passivo consolidato.

Questi dati mostrano che la società è ben capitalizzata.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 167.850, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 222.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 22.060: la maggior parte di tale somma è esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 130.629, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 10.003 e da debiti verso l'Erario.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 110.467 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 240.874. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

## Relazione sulla Gestione

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 559.441 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 37.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

#### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	362.103
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	197.338
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>559.441</b>
Costi esterni operativi	(242.925)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>316.516</b>
Costi del personale	(290.259)
Oneri diversi di gestione tipici	(5.875)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(539.059)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>20.382</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(17.713)

# ACI-SERVICE VALLE D'AOSTA S.R.L.

## Relazione sulla Gestione

<b>Margine operativo netto</b>	<b>2.669</b>
Risultato dell'area finanziaria	965
<b>Risultato corrente</b>	<b>3.634</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.634</b>
Imposte sul reddito	(908)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.726</b>

\* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11).

## Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
<b>ROE</b> - (Return on Equity)	0,86%	1,12%
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	0,90%	0,59%
<b>ROA</b> – (Return on Assets)	0,45%	0,32%
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	0,74%	0,49%

ROI: (Margine operativo netto/Capitale operativo investito).

### **ROE - (Return on Equity)**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

### **ROI - (Return on Investment)**

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

### **ROA - (Return on Assets)**

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

# ACI-SERVICE VALLE D'AOSTA S.R.L.

## Relazione sulla Gestione

Margine operativo netto
Totale attivo

### ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

#### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	1.129	Capitale sociale	200.000
Imm. materiali	251.775	Riserve	117.059
Imm. finanziarie	0		
<b>Attivo fisso</b>	<b>252.904</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>317.059</b>
Magazzino	1.187		
Liquidità differite	166.139		
Liquidità immediate	167.850		
<b>Attivo corrente</b>	<b>335.176</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>140.392</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>130.629</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>588.080</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>588.080</b>

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

## Relazione sulla Gestione

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di struttura	64.155	44.457
Auto copertura del capitale fisso	1,25	1,16
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	204.547	197.362
Indice di copertura del capitale fisso	1,81	1,73

**Il Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

**L'Auto copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

**Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

**L'Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	0,85	0,89
Quoziente di indebitamento finanziario	0,23	0,29

**Il Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità	204.547	197.362
Quoziente di disponibilità	2,57	2,55
Margine di tesoreria	203.360	196.306
Quoziente di tesoreria	2,56	2,55

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

### Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

La società non presenta il Rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'articolo 2435-bis c.2 ultimo capoverso del Codice Civile.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.



I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

**Per quanto riguarda i rischi e le incertezze generate dalla situazione epidemiologica che ha investito il nostro Paese, si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa e nel successivo paragrafo relativo alla “Evoluzione prevedibile della gestione”.**

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- modalità retributive;

#### **Composizione del personale:**

Numero impiegati = otto

Tipo di contratto = part-time a tempo indeterminato

### Modalità retributive:

I dipendenti sono assunti con un contratto di lavoro del “commercio a terziario”.

## RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio e di quello precedente la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

## RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 e segg. del Codice Civile, la Società è soggetta all'attività di direzione coordinamento da parte dell'Ente Automobile Club Valle d'Aosta, titolare dell'intero capitale sociale.

La società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis, incaricando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento:

- Finanziamento fruttifero di interessi per complessivi euro 184.227,00 erogato dall'Ente controllante in data 01/12/2016 di durata 10 anni al tasso fisso del 0,20%, la restituzione è prevista in rate fisse mensili di euro 1.550,76 cadauna, esborso sostenuto nell'esercizio 2022 ammonta a euro 18.446,98, il debito residuo al 31/12/2022 è pari ad euro 71.056;
- Contratto in convenzione con l'Ente controllante relativamente al quale sono stati registrati ricavi di competenza dell'anno 2022 per euro 200.000,00;

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

## AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 numeri 3) e 4) del Codice Civile si attesta che la società non detiene azioni proprie né diritti di proprietà nel capitale dell'Ente controllante.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al fine di poter proseguire le attività produttive durante il periodo pandemico, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della

diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

In conseguenza di questa grave calamità e degli eventi bellici in corso, questo periodo è stato anche caratterizzato dal caro dell'energia che ha avuto impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese.

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi nelle successive conclusioni degli aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

### **Rimando Nota integrativa**

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

### **SEDI SECONDARIE**

La nostra società, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile, non ha sedi secondarie.

### **RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio di euro 2.726,00, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 136,30;
- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a euro 2.589,70;

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022 e la sopra indicata proposta di destinazione dell'utile.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX. ARTICOLO 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale contiene:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- Una relazione sul monitoraggio e sulla verifica del rischio di crisi aziendale;

### A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la*

*continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

### DEFINIZIONI

#### **Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

#### **Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”. Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Analisi di indici e margini di bilancio;
- Analisi prospettica attraverso indicatori.

#### **Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo biennale sulla base degli indici e margini di bilancio indicati nella relazione sulla gestione.

### **MONITORAGGIO PERIODICO**

In ragione delle ridotte dimensioni dell'azienda e delle caratteristiche della gestione, il sistema di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dagli amministratori è basato sull'applicazione di alcuni criteri e sull'utilizzo di alcuni strumenti gestionali:

- Si attua una costante e sistematica verifica della puntualità degli incassi e dei pagamenti. I crediti iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli derivanti da fatture emesse verso la fine dell'esercizio e non ancora scadute;
- L'indebitamento finanziario è esclusivamente riferito al prestito effettuato dall'Ente controllante con restituzione decennale in regolare esdebitamento;
- Si verifica costantemente il corretto e tempestivo versamento delle imposte e tasse dovute;
- Si verifica sistematicamente il puntuale pagamento dei debiti derivanti dalla gestione del personale (stipendi, contributi e ritenute). Il valore del T.F.R. alla chiusura dell'esercizio è garantito da apposito accantonamento su prodotto assicurativo che è superiore al debito effettivo;
- Al fine di mantenere l'equilibrio economico della gestione è stato implementato un sistema di controllo basato sull'elaborazione di bilanci intermedi a cadenza periodica, articolati per centro di ricavo. L'obiettivo di

tale strumento è il mantenimento dell'equilibrio economico di ogni singola commessa ricevuta e, conseguentemente, dell'equilibrio dell'intera gestione affidata da A.C.V.A.

La società, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dei loro principi ispiratori, ha adottato i seguenti strumenti:

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Documento di Analisi dei Rischi ex D.lgs. 231/01.

Il controllo analogo esercitato dai soci pubblici ai sensi della normativa vigente è regolato dall'art. 3 dello Statuto Sociale. L'Organo Amministrativo della Società deve trasmettere al socio unico, per la preventiva approvazione, le decisioni in merito all'alienazione di immobili, all'acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre società, alla modifica dello Statuto societario e all'aumento o alla diminuzione del capitale sociale. Il socio pubblico ha, inoltre, le seguenti prerogative:

1. Analisi e potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;
2. Approvazione delle deliberazioni societarie relative agli atti fondamentali della gestione, quali il bilancio di esercizio, documenti di programmazione ed organigramma societario.

L'eventuale esercizio, documentato da opportuno progetto, di attività particolari in settori strumentali complementari e/o connessi a quelli elencati all'art. 3 è subordinato al parere favorevole vincolante degli organi competenti.

L'organo amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Le attività di monitoraggio sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

### B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

#### LA SOCIETÀ

La Vostra società opera nel settore dei servizi specialistici a favore dell'Automobile Club Valle d'Aosta in materia di assistenza automobilistica, gestione tasse automobilistiche e gestione soci A.C.I.

#### LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario è rappresentato nella tabella seguente:

Nominativo del Socio	Quota in %	Quota Sottoscritta (Valore Nominale in euro)	Quota Versata (in euro)	Titolo
<u>AUTOMOBILE CLUB VALLE D'AOSTA</u>	100%	200.000,00	200.000,00	Proprietà
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	

I soci pubblici esercitano il controllo sulla società tramite la partecipazione dei loro rappresentanti agli organi sociali, tramite le competenze attribuite all'assemblea e tramite il "controllo analogo" disciplinato dallo statuto sociale, nonché attraverso l'osservanza della vigente normativa in tema di società a partecipazione pubblica e di società "in house" e di appalti pubblici.

#### ORGANO AMMINISTRATIVO E ORGANO DI CONTROLLO

La società è stata amministrata, nel corso dell'anno 2021, dal Consiglio di Amministrazione, mentre il controllo contabile ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 è affidato ad un Revisore Legale iscritto al Registro tenuto dal M.E.F.

#### IL PERSONALE

Per la situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 si rimanda al paragrafo "Informazioni relative alle relazioni con il personale" della relazione sulla gestione.

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.



### **Analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e a quello precedente;
- Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### **Esame degli indici e dei margini significativi**

L'andamento della gestione è stato positivo ma in calo rispetto agli anni precedenti. La società risulta adeguatamente patrimonializzata e non sussistono evidenze di rischio in termini di solidità patrimoniale. Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle che espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio sono reperibili nella relazione sulla gestione. È doveroso precisare, con riferimento all'evoluzione storica della gestione, che, sebbene l'equilibrio economico e finanziario rappresenti condizione necessaria per il going concern societario, i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione delle finalità extra-economiche dei soci pubblici, che non perseguono unicamente il profitto, ma anche l'intento di fornire validi servizi ai propri soci ed utenti.

## **CONCLUSIONI**

Ai sensi dell'art. 2428 c.1, c.c. sono indicati nel seguito i principali rischi e le incertezze a cui la società è esposta. E' palese che il caro energia degli ultimi trimestri, la guerra in Ucraina e l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19, che abbiamo vissuto, riflettono inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese e deriva da tale circostanza che a parità di costi fissi non è del tutto analoga la parte dei ricavi.

Per quanto concerne la nostra società durante questo 2022 da un lato l'afflusso dei clienti è rimasto costante e pertanto i ricavi ne hanno tratto giovamento, ma dall'altro il personale continua a trovarsi spesso in difficoltà, a causa dell'operatività resa complessa, sia in termini di tempo che di laboriosità, dai vari portali utilizzati per la definizione delle pratiche automobilistiche che a volte non dialogano tra loro, oltre al continuo aumento di formalità burocratiche generale che richiedono un impegno sempre più oneroso.

Abbiamo anche avuto un riscontro positivo sul fronte del servizio di ricezione corrispondenza e sulla disponibilità di collaborazione con la società Leeasys Rent Spa/Drivalia SpA che ha collocato una sua sede secondaria presso i nostri locali, ma questo non è bastato a coprire il divario dei dati negativi creati dai flussi di FCA Bank SpA. Tale società ha peraltro prorogato il contratto solo fino a marzo 2023 ma in realtà l'elaborazione dei flussi è stata quasi nulla.

Purtroppo la crisi energetica ha fatto e sta facendo registrare ulteriori costi, derivanti anche dal fatto che l'occupazione dei locali da parte di ACI non prevede il rimborso delle spese condominiali di loro competenza, perché sembrava che dovesse durare pochi mesi, pertanto il Consiglio di Amministrazione dovrà

prevedere strategie diverse nella stipula dei contratti attivi con i clienti e magari rivalutare gli accordi con l'Ente.

Tenuto conto di quanto sopra espresso si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo intaccato il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

### **OBBLIGHI DI INFORMATIVA E TRASPARENZA**

Anche mediante l'esame degli atti di cui al precedente punto, il socio pubblico, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, economici patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della società, così come approvati dagli organi sociali attuando in tal modo il controllo sull'attività della società.

Copia delle deliberazioni dell'Assemblea della Società, debitamente approvate e sottoscritte, sono rese disponibili al Socio pubblico presso le sedi della società, a cura dell'Organo Amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Revisore, sono pronti ad ottemperare agli obblighi di collaborazione, anche tramite la comunicazione dei dati che vengono richiesti, al fine di consentire il completo controllo del singolo socio su ciascun servizio affidato alla società.

AOSTA, 23/03/2023

### **PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente TURCI FABRIZIO